**ICESP - Italian Circular Economy Stakeholder Platform**

Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare

# Riuso e riciclo rifiuti tessili pre e post consumo

http://corertex.it

| | |
|---|---|
| **Localizzazione della buona pratica** | Prato (Prato)<br>Toscana<br>Italia |
| **Lingua originale della buona pratica** | Italiano |
| **Area** | Gestione rifiuti |
| **Settore** | Abbigliamento e industria della moda<br>Riciclaggio<br>Riparazione e riuso<br>Tessile abbigliamento e pelle |
| **Target Groups** | I beneficiari sono tutti coloro che necessitano lo smaltimento di rifiuti tessili pre e post consumo, quindi aziende private, enti pubblici, comuni e regioni. |
| **Tipo di finanziamento** | Privato |
| **Livello di Applicazione** | Unione Europea |
| **Ambito tematico** | Approccio Integrato per Filiera o Settore |
| **TRL** | TRL 9 - Sistema reale provato in ambiente operativo (produzione competitiva, commercializzazione) |

**Motivazione**

Il distretto tessile pratese si occupa di riuso e riciclo tessile ( oggi chiamato economia circolare tessile ) fin dal 1850, recuperando scarti di lavorazione tessile e indumenti usati proveniente principalmente da USA e Europa. Il CORERTEX, consorzio riuso e riciclo tessile, è composto da tutte aziende che si occupano della lavorazione di questi rifiuti tessili, una filiera completa che lavora annualmente oltre 100 mila tonnellate di cicli pre e post consumo, un modello che risulta prodromico a qualsiasi teoria.

**Descrizione**

Le aziende del Corertex si occupano di sfruttare le miniere urbane recuperando i cicli di pre e post consumo tessile; siamo in grado di riutilizzare fino al 96% dei materiali lavorati con soltanto il 3/4 % del materiale da destinare alla discarica o termovalorizzazione. Nel distretto tessile pratese, sede del Consorzio Corertex, vengono lavorati circa 50 mila tonnellate annue di indumenti usati; di questi, il 65% viene controllato, selezionato e imballato per dargli una seconda vita senza il bisogno di nessuna trasformazione impattante a livello ambientale e nessun consumo di materia prima. Il rimanente 35% del materiale viene selezionato per tipologia di tessuto ed è pronto per essere avviato al riciclo. Questo ulteriore processo permette agli indumenti usati di tornare a essere fibra senza nemmeno il processo di tintura e usando acqua riciclata. Anche gli scarti tessili da lavorazione industriale, vengono riciclati per poi essere destinati in vari settori.

**Risultati**

I bene?ci sono ovvi poichè, senza questa attenta lavorazione, la totalità ?nirebbe in discarica o termovalorizzata. Questo ultimo passaggio ( il recupero energetico ) risulta e?cace ma piuttosto discusso e in questo modo si spreca preziosa materia prima seconda e, essendo il nostro Paese quasi totalmente privo di materie prime ( acquistiamo da terzi circa il 97% del nostro fabbisogno nazionale ), non appare una buona soluzione ed in contrasto con le future normative UE. Noi tendiamo a valorizzare e sfruttare al massimo le nostre miniere urbane, dando una seconda vita ai capi dismessi con il riuso e altre vite con il riciclo, quello che per molti è un rifiuto per noi è una risorsa.

**Condizioni per la replicabilità**

La valorizzazione degli scarti tessili necessita di manodopera specializzata per il riuso e macchinari all'avanguardia per il riciclo senza dimenticare che lo scarto tessile in entrata deve avere determinate caratteristiche e regole di conferimento speci?che, quindi è possibile replicare la buona pratica ma necessita di molta attenzione per ottenere risultati soddisfacenti. I risultati ottenuti dal Corertex sono frutto di decenni di studi, specializzazioni e investimenti sia in tecnologia che in capitale umano.

**Barriere, criticità, limiti**

Altro
Definizioni di rifiuto
Scarso utile sul capitale investito
Volatilità del prezzo

**Altre criticità**

II processo risulta replicabile ma con molte di?coltà e incognite. Per quanto riguarda il riuso NON ESISTONO macchinari in grado di sopperire alla componente umana e quindi il lavoro di prima cernita dei cicli post consumo deve essere manuale e e?ettuato da operatore specializzato con anni di esperienza. Per quanto riguarda il riciclo è necessaria la componente umana specializzata e investimenti piuttosto consistenti su tecnologia e macchinari.

**Parole chiave**

filiera del riuso, riciclo